

# Regione, sale lo stipendio dei consiglieri

«È una legge nazionale»: +340 euro  
E ora arrivano a 11 mila netti mensili

## «BERGHEM FEST» BOSSI OSPITE DOMANI SERA

Ad Alzano, nella zona delle piscine, prosegue la 18ª edizione della «Bergheim Fest», la festa organizzata dalla Lega. Tutte le sere, fino al 2 settembre, servizio ristoro, musica e giochi per bambini. E spazio alla politica: domani, infatti, intorno alle 20,30, è atteso l'intervento del segretario federale Umberto Bossi. Sabato sarà la volta del presidente del gruppo consiliare della Lega Lombarda-Lega Nord in Regione, Stefano Galli. Domenica 2 settembre, per la serata conclusiva della festa, interventi dell'assessore regionale al Territorio e all'Urbanistica Davide Biondi, del deputato Giacomo Stucchi e del vicepresidente del Senato Roberto Calderoli. Intanto, sul fronte della denuncia a carico del leader leghista (un avvocato l'ha depositata alla Procura di Livorno per la frase sui fucili pronunciata a Ca' San Marco), non si registra novità. Ieri in Procura a Bergamo non erano ancora arrivati gli atti.

È di 340 euro mensili l'aumento dello stipendio dei consiglieri regionali previsto per il 2007: l'incremento non dipende da una decisione dei consiglieri, ma da un automatismo legislativo che lega gli stipendi di deputati, senatori e consiglieri regionali a quella della Cassazione. Un automatismo che, in tempi di discussione sui costi della politica, suscita, quantomeno, alcune perplessità. Oggi lo stipendio di un consigliere regionale, comprensivo, tra l'altro, di indennità, diaria, rimborso spese, oscilla in media tra i nove e gli undicimila euro netti al mese. Il presidente del Consiglio regionale Ettore Albertoni, che già in altre occasioni aveva posto l'accento sui problemi di funzionamento del Consiglio, dopo aver osservato che le retribuzioni dei consiglieri regionali della Lombardia sono comunque tra le più basse rispetto alle altre Regioni, allarga subito il discorso: «Il vero problema sono i costi complessivi del Consiglio. Abbiamo, ad esempio, diciotto grup-

pi consiliari e ognuno con una sua struttura». Ma nei prossimi mesi, rimarca il presidente, «verranno approvati la nuova legge elettorale e il nuovo statuto regionali. Grazie a questi si potrà incidere sui costi della politica. Verrà stabilito, tra l'altro, quanti consiglieri dovranno essere eletti. Dovrà, poi, essere approvato il nuovo regolamento del Consiglio per snellire le procedure e farlo funzionare meglio». Resta il fatto, conclude Albertoni, che la «macchina regionale della Lombardia è la meno costosa d'Italia con i migliori risultati. La Regione ha un bilancio di oltre 23 miliardi; e i costi della macchina sono di circa 70 milioni». Carlo Saffioti, consigliere di Forza Italia, dopo aver sottolineato che si tratta di un automatismo, rimarca che i consiglieri della Lombardia «sono sempre ben pagati, ma pur sempre tra i meno ben pagati rispetto alle altre Regioni. Il costo della nostra macchina regionale è il più basso d'Italia; la Lombardia è la regione che ha il numero più contenuto di consiglieri in



Un adeguamento nazionale ha fatto lievitare lo stipendio dei consiglieri regionali

rapporto alla popolazione. Credo si tratti di uno stipendio adeguato alle responsabilità e al bilancio che viene amministrato». Daniele Belotti, della Lega Nord, ricorda che nel 2000 fu l'unico consigliere che per protesta non partecipò al voto in Consiglio regionale per l'aumento delle indennità: «Ora si tratta di un automatismo. Ciò che da fastidio ai cittadini sono i privilegi, i bonus, gli sprechi che in Regione Lombardia non ci sono. Tra noi e altre Regioni, in termini di spesa, c'è un abisso e noi rappresentiamo una della quattro Regioni più importanti d'Europa». I consiglieri del nostro gruppo - con-

clude Belotti - devolvono il 30% dell'indennità alla Lega: a molti ciò può non importare, ma ai nostri elettori credo faccia piacere sapere che chi è stato eletto non si dimentica del movimento». Pietro Macconi, di An, si dice «disponibile a trovare altri criteri per stabilire le indennità dei consiglieri, ma varrebbe la pena di verificare i motivi per cui continuano a salire anche le indennità dei magistrati». Giuseppe Benigni, dei Ds, propone di «bloccare subito con un provvedimento legislativo questi automatismi. Occorre, poi, rivedere in modo organico tutta la questione delle indennità e dei vitalizi». Mar-

cello Saponaro, consigliere regionale dei Verdi, ricorda che proprio ieri il suo gruppo ha presentato un progetto di legge regionale «che impegna i consiglieri a rifiutare l'aumento e a destinarlo ad un Fondo istituzionale regionale di solidarietà. Questi fondi potranno poi essere utilizzati dalla Regione per interventi nel settore della solidarietà sociale. Il progetto prevede anche la possibilità per il consigliere di destinare gli aumenti ad altri fondi di solidarietà. Questi aumenti non sono moralmente e socialmente accettabili. Noi rinunceremo e renderemo pubblica la destinazione».

Gianluigi Ravasio

# Multe spedite a casa La notifica in ritardo non salva i trasgressori

Ricevere la multa a casa è una brutta sorpresa. E da qualche giorno i cittadini hanno anche una scappatoia in meno per cercare di scansare la batosta: dal 20 agosto, infatti, il ministero dell'Interno ha fatto proprio un principio fissato dalla Cassazione, secondo cui la notifica degli atti della pubblica amministrazione è valida anche quando raggiunge il destinatario oltre il termine previsto dalla legge, purché il plico sia stato spedito prima di tale scadenza.

Nel caso del Codice della strada, le multe non contestate immediatamente devono essere spedite a casa all'automobilista entro 150 giorni dalla data della presunta infrazione. Il cittadino ha il diritto di fare ricorso e, finora, la ricezione della multa fuori tempo massimo ha costituito un punto pesante a suo favore.

Le cose potrebbero andare diversamente di fronte al giudice di pace, dopo la circolare emanata il 20 agosto dal Ministero dell'Interno: il documento, indirizzato a prefetture e questure, fa riferimento alla sentenza numero 477 del 26 novembre 2002 della Corte Costituzionale, in cui si dichiara l'illegittimità costituzionale della norma che dà come perfezionata la notifica di un atto soltanto alla ricezione dello stesso da parte del destinatario. Secondo la Corte Costituzionale, per l'organo amministrativo (ad esempio i vigili) la pratica è da ritenersi perfezionata nel momento della consegna del plico all'ufficio postale.

A cinque anni dalla sentenza (che è del 2002), il ministero ha deciso di fornire indicazioni agli operatori della pubblica amministrazione in materia di multe: «Si chiarisce - dice la circolare - che il principio stabilito dalla sentenza produce i suoi effetti anche nei procedimenti di notifica a mezzo posta dei verbali di contestazione degli illeciti stradali».

Questo cosa significa? In sostanza, di fronte al ricorso di un cittadino multato, che si appellasse al fatto di aver ricevuto la notifica in ritardo, la differenza po-

trebbe farla la data di consegna del plico da parte dell'organo di polizia alle Poste. Se la spedizione fosse stata effettuata entro i 150 giorni dall'infrazione, gli organi di polizia potranno resistere al ricorso presentando come motivazione la sentenza della Corte Costituzionale. Fermo restando che il giudice è libero di decidere caso per caso, è chiaro che la battaglia si gioca sul filo dei giorni: è plausibile che in caso di grossi ritardi di consegna, il cittadino potrebbe vedersi accolto comunque un eventuale ricorso, mentre per ritardi di pochi giorni si fa più alto il rischio di dover pagare la multa (qualora la spedizione fosse avvenuta per tempo).

Il principio introdotto dalla sentenza della Corte Costituzionale è che non si può far dipendere la validità di una notifica di un atto della Pubblica amministrazione dall'attività di un soggetto terzo, ovvero le Poste.

«D'accordo - protesta Eddy Locati dell'Adiconsum bergamasca - se le Poste consegnano un plico in ritardo il vigile non c'entra. Ma mi spiegate che colpa ne ha il cittadino? Non condividiamo affatto questa nuova impostazione, è bene invece che la pubblica amministrazione provveda a fare le notifiche per tempo». Rincarare la dose Umberto Dolci, di Federconsumatori: «150 giorni di tempo sono già un'enormità, adesso vogliono anche aumentarli? Le notifiche vanno fatte in tempi brevi: altrimenti viene meno per il cittadino il diritto a difendersi. Sfido chiunque, infatti, a ricordarsi le circostanze di un'infrazione eventualmente commessa 150 giorni prima». A Bergamo è in provincia, comunque, sarebbero pochi i ricorsi presentati per multe ricevute oltre il tempo massimo. «Proprio per scongiurare problemi di questo tipo - spiega il comandante della polizia locale di Bergamo, Massimo Chizzolini - noi cerchiamo di attivare le procedure di notifica in tempi rapidi, ampiamente entro i 150 giorni. In media, notificamo entro 60-90 giorni».

V. A.

**Circolare ministeriale  
dopo una sentenza  
della Cassazione.  
Protestano i  
consumatori: il  
termine di 150 giorni  
è già fin troppo lungo**

# Costi del ricovero: Treviglio l'ospedale più virtuoso

Una giornata di degenza costa in media 320 euro: la cifra più bassa d'Italia. In Lombardia bene anche il «Bolognini»

Dare i numeri è facile, ma leggerli per quello che realmente dicono, soprattutto se comparati tra loro, oltre che difficile è spesso un esercizio teorico di pura accademia, utile più per fini statistici complessivi che per stilare «classifiche» vere e proprie.

Così, se a livello nazionale l'analisi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali sullo stato di salute delle aziende ospedaliere pubbliche dà un quadro realistico della sanità italiana, con meno posti letto, meno personale, ma prestazioni assistenziali sempre più complesse - e dunque più costose - a livello regionale, e ancor più a quello locale, non riesce a mettere a fuoco una situazione davvero d'insieme (ma non poteva essere altrimenti), pur fornendo dati assai interessanti per ogni singola azienda ospedaliera. La «lettera» dei dati bergamaschi parte allora da qui, soffermandosi su quelli più utili per dare un'idea generale di quanto fanno i nostri ospedali (il «come» non è al centro dello studio dell'Assr).

**OSPEDALI RIUNITI** L'analisi è riferita al 2004, anno in cui i posti letto erano 1.061 (oggi siamo sotto al migliaio). Il personale che si occupa di ogni singolo posto letto è composto da 3,36 unità (tra medici e infermieri), un dato più alto sia della media regionale sia di quella nazionale, così come pure quello riferito più specificatamente agli infermieri. Sostanzialmente in media con il dato nazionale e lievemente più alto di quello regionale, il numero dei medici per posto letto, ognuno dei quali si occupa mediamente di due malati. Sensibilmente maggiore che in Lombardia e in Italia il rapporto tra

OSPEDALE	Ospedali Riuniti Bergamo	Azienda Ospedaliera di Treviglio	A.O. Bolognini di Seriate	Media Regionale	Media Nazionale
Posti letto (p.l.)	1.061	759	835	-	-
Personale per p.l.	3,36	2,55	2,76	2,85	2,82
Medici per p.l.	0,49	0,35	0,33	0,43	0,50
Infermieri per p.l.	1,61	1,17	1,28	1,18	1,17
Rapporto infermieri/medici	3,26	3,35	3,87	2,75	2,35
Ricoveri totali	55.044	56.849	36.522	-	-
Degenza media	7,27	6,23	6,61	7,17	7,23
Tasso occupazione p.l.	79,47	99,11	67,50	73,74	77,12
Intervallo turnover ricoveri	1,88	0,06	3,18	2,56	2,14
Costo medio per ricov.	2.820	1.590	2.694	3.236	3.450
Costo medio per gg deg.	767	320	477	608	674
Costo medio per p.l.	234.621	115.527	117.734	166.228	200.076
Costo medio personale	42.221	41.664	40.162	40.691	43.288

CERTIMETRI.IT

infermieri e medici (3,26 infermieri per ogni medico). In linea con i riferimenti regionali e nazionali la degenza media, più alta (ma non eccezionale) il tasso di occupazione dei posti letto, più basso (ed è un bene) l'intervallo di turnover per posto letto, il periodo di tempo cioè che intercorre tra la dimissione di un paziente e il successivo ricovero di un altro malato.

Quello dei costi è un capitolo del tutto «soggettivo», legato a variabili diverse, tra cui la complessità delle prestazioni e lo stato di anzianità del personale in servizio, e comunque confrontabile solo tra ospedali omogenei tra loro per quel che riguarda il «peso» dei ricoveri (la complessità appunto delle cure necessarie per ogni paziente). Ed è qui che i Riuniti sono un

po' in affanno: se è vero che il peso medio di un ricovero ordinario (valutato in 1,37) è più alto della media regionale (1,19) e nazionale (1,29), non sempre il confronto con realtà più o meno analoghe vede vincente l'ospedale bergamasco. «Negli ultimi due anni e mezzo - commenta il direttore generale, Carlo Bonometti - la situazione si è evoluta e alcuni parametri sono significativamente migliorati. Quanto ai tassi di occupazione, la situazione è anche legata al progressivo spostamento dell'attività di day hospital a quella ambulatoriale e di quella di ricovero al day hospital».

**AZIENDA OSPEDALIERA DI TREVIGLIO** È quella in cui il costo medio per giornata di degenza (il dato indica l'entità media delle risorse impiegate per ogni

singola giornata di degenza) è in assoluto il più basso in Italia: 320 euro. Ma il direttore generale, Andrea Mentasti, non ne fa una bandiera. «Si tratta di dati non nuovi - commenta - che confermiamo di anno in anno, e che comunque sono stati calcolati con riferimento al «costo della produzione» derivante dal conto economico delle aziende ospedaliere, al netto della stima dei costi relativi alle prestazioni specialistiche erogate agli assistiti non ricoverati e al lordo dei totale imposte e tasse. Due i dati che mi preme sottolineare. Il primo è quello di non essere più l'ultima azienda per numero di dipendenti, il che vuol dire che abbiamo assunto; il secondo è l'alto tasso di occupazione e il conseguente bassissimo intervallo di turnover per

ciascun posto letto».

Oltre ai dati in tabella, anche quello sul peso medio dei ricoveri ordinari: 1,7 contro l'1,19 regionale e l'1,29 nazionale.

**AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI DI SERIATE** È quella, dopo Treviglio, tra le più virtuose in Lombardia assieme alla «San Antonio Abate» di Gallarate per quanto attiene al costo medio per giornata di degenza (470 euro). «Ancorché i dati devono essere sempre interpretati e valutati sotto varie angolature e in maniera più ampia e completa possibile - commenta il direttore generale della «Bolognini», Amedeo Amadeo - la cosa ci inorgoglia non poco perché si collega ad una gestione attenta e oculata, delle risorse economiche pubbliche attribuiteci, che abbiamo fin dall'inizio messo in essere nell'interesse dei cittadini che accedono ai nostri ospedali. Ci siamo sempre preoccupati, infatti, di poter erogare il miglior servizio possibile al più basso costo possibile salvaguardando sempre assieme all'economicità, l'efficienza e la qualità delle prestazioni erogate. Come si è giunti a questo obiettivo? Creando e incentivando l'orgoglio di «appartenenza» all'azienda ospedaliera da parte del personale tutto; selezionando e acquisendo i migliori medici e infermieri possibili e disponibili; riorganizzando e innovando i modelli organizzativi; incentivando fortemente la formazione del personale; ponendo particolare attenzione agli acquisti e alla totale trasparenza delle gare effettuate». Oltre ai dati in tabella, anche quello sul peso medio dei ricoveri ordinari: 1,8 contro l'1,19 regionale e l'1,29 nazionale.

Alberto Ceresoli

## Assisi, cattolici e Pd Ceruti apre il convegno

Sarà la relazione di Mauro Ceruti ad aprire sabato ad Assisi il convegno «Cattolici, democratici, riformatori», di Roberto De Monticelli (sabato alle 18 su «Laicità della mente. La persona tra etica e logica») e Franco Garelli (domenica alle 10 su «Cattolici e Partito democratico»).

Le risposte che insieme sapremo dare a queste domande - si legge nella presentazione del convegno, che si svolgerà al teatro Lyric di Assisi - rappresenteranno il nostro contributo originale e la forma di sostegno più concreto alla proposta politica oggi in campo per la guida del Pd rappresentata da Veltroni e Franceschini nella quale ci riconosciamo».

Proprio il sindaco di Roma e il presidente del Gruppo Ulivo alla Camera parteciperanno al convegno: Veltroni interverrà sabato alle 11,30 subito dopo Ceruti, Franceschini domenica sempre alle 11,30. Le conclusioni dei lavori verranno affidate al ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fiorini. «Nel corso del convegno - anticipa Sanga - sarà presentato anche il Manifesto di Assisi, relativo all'impegno politico dei cattolici dentro il Pd».

## AVVISO PUBBLICO

ABM ICT - Azienda Bergamasca Multiservizi Information Communication Technology S.p.A. società della Provincia di Bergamo con sede legale in Via Clara Maffei n°14/A, 24121 Bergamo (tel. 035 50.98.950; fax 035/50.98.995)

intende ricercare sul mercato i migliori offerenti per l'affidamento dell'appalto per progettazione esecutiva, fornitura, installazione, attivazione di infrastrutture, apparati e software per trasmissione dati in tecnologia Wireless. A tal fine

### INVITA

i soggetti interessati a presentare offerta per l'eventuale affidamento dell'appalto di cui sopra. Gli interessati, a cui è consentita la partecipazione alla selezione, anche a mezzo di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), possono ottenere copia della documentazione normativa e tecnica, presso la sede legale di ABM ICT SPA entro il termine delle ore 12,00 del 14/09/07 previa presentazione di autocandidatura con cui attestano:

- il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lvo 163/06;
- il possesso di un fatturato globale (voce A del conto economico redatto ai sensi dell'Art. 2425 cod.civ.) di importo non inferiore ad euro 12.000.000 nel triennio 2004 - 2006 per la progettazione, fornitura, installazione e attivazione di reti wireless per la trasmissione dati e almeno 2 forniture e servizi analoghi a quelli oggetto della presente selezione non inferiore ciascuno ad euro 700.000 negli anni solari 2004, 2005, 2006;
- il possesso del certificato ISO 9001:2000 valido per settore di accreditamento EA33.

Gli interessati dovranno far pervenire presso la sede legale entro il termine delle ore 12,00 del 15/10/07:

- 1) la Documentazione Amministrativa;
- 2) l'Offerta Tecnica;
- 3) l'Offerta Economica.

secondo le modalità indicate nella documentazione di selezione. Bergamo, 30 agosto 2007

ABM ICT S.p.A.

IL PRESIDENTE: Luciano Bertolotto

## COMUNE DI OLTRE IL COLLE (Provincia di Bergamo)

Publicazione del Programma Integrato di Intervento in Località Colle di Zambila in variante al PRG ai sensi dell'art. 87 della Legge Regionale n. 12/05.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12 del 11 marzo 2005 Avvisa che gli atti del Programma Integrato di Intervento in Località Colle di Zambila in variante al PRG, ai sensi dell'art. 87 della Legge Regionale n. 12/05, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 09/03/2007, saranno depositati in libera visione al pubblico nell'ufficio comunale dal giorno 30/08/2007 al giorno 29/09/2007, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e può presentare osservazioni sia durante il periodo di pubblicazione che entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, quindi entro il giorno 30/10/2007. Oltre il Colle, 30/08/2007 F.T.O. IL SINDACO: Dr.ssa Rosanna Manenti

## COMUNE DI RANICA

Provincia di Bergamo

### BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

Il Comune di Ranica indice per il giorno 20/09/2007 gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del bar presso il parco di Via Conciliazione.

Termine ricezione offerte ore 12,30 del 18/09/2007. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: [www.comune.ranica.bg.it](http://www.comune.ranica.bg.it). IL RESPONSABILE DEL SETTORE: arch. Silvano Armellini